

QUELLE ANIME PERSE IN FILA
SULLA PORTA PER UN SEGGIO

◦ ANTONIO PADELLARO A PAG. 8

CARO DIARIO ELETTORALE

Vite perdute dietro la porta: ore tristi di chi cerca un seggio

<p><i>Al Pd arrivano Nencini, Bonelli e Santagata Li accoglie il portinaio di Renzi: 'Dice che non c'è... ariaaa...'</i></p>	<p><i>Complimenti gentile candidato di Forza Italia, fanno 30mila euro per le spese, chi glieli dà non ci interessa</i></p>
--	---



*Amici nordcoreani,
il sistema per scegliere
i candidati realizzato
da Casaleggio&C. è,
per dirla come voi,
a prova di bomba*

» ANTONIO PADELLARO

Sono ore drammatiche. Nella sala d'attesa del Nazareno, folle di aspiranti candidati sostano nell'attesa di una chiamata o anche solo di un benevolo cenno. I più previdenti, muniti di sacchi a pelo e generi di conforto, si accingono a trascorrere un'altra notte insonne. Qualcuno, rassegnato, si prepara a mercanteggiare la cessione di uno strapuntino. Un tabellone luminoso, modello lottomatica, annuncia i collegi già assegnati. Scene di sconforto degli esclusi. Sulla parete opposta una scritta ammonisce: "Pd, molti sono i chiamati, pochi gli eletti. Matteo (Renzi) 22, 1-4".

DIETRO LA PORTA sbarrata del segretario s'odono urla e imprecazioni. Sembra la voce del ministro Andrea Orlando, che solitamente pacato ha perso le staffe: "S'era detto almeno 36 posti e me ne offri la miseria di 15, sei il solito imbroglione".

Esce Michele Emiliano. Capannello: com'è andata? "Purtroppo niente di nuovo": il governatore pugliese allarga le braccia dileguandosi. Si sussurra che nasconda dieci collegi sicuri dentro il doppiopetto bombato. Giù all'ingresso si presentano Santagata, Nencini e Bonelli, leader di "Insieme", che infatti stanno insieme per sentirsi meno soli. Portinaio: "Dicaaa". I tre (*cerimoniosi*): "Siamo attesi, ci annunci". Portinaio (*dopo aver bisbigliato al telefono*): "Dice che non c'è nessuno, dice de ripassà". Nencini: "Badi che io sono il nipote del grande campione di ciclismo". Portinaio: "Seee e io so' er fratello de Taison e te corco, ariaa". Riunione d'emergenza della minoranza. Orlando: "Gli ho messo paura, gli ho detto che se continua a comportarsi così non ci candida-

mo e non facciamo campagna elettorale". Voce indistinta: "Questo è scemo". Dalla Sicilia giungono notizie di sommovimenti con l'artiglieria pronta ad abbattere la paracadutata Lorenzin. Dissolvenza.

Anticamera della villa di Arcore. Giovanotti con cravattini d'ordinanza. Signorine provviste di *book* fotografici. S'aggirano palafrenieri e cagnolini simildudù con animalisti candidabili al guinzaglio. Da dietro un portone istoriato con una grande S e una grande B risuona alta la Sua voce: "Adesso basta, le liste sono congelate, tutto è commissariato e passa nelle mani di Ghedini". Delusione. Sgommento. Esce festante un candidato prescelto, ma lesto, un azzimato funzionario, gli sottopone il relativo contratto d'ingaggio: "Prego, 30 mila



euro per le spese sostenute dal partito per la campagna elettorale anche in comode rate". Candidato (*perplesso*): "Guardi, io vado in Parlamento per incassare non per versare". Funzionario: "Niente paura, con quest'altro contrattino lei potrà essere finanziato in tutto o in parte da uno sponsor con annesse agevolazioni fiscali". Candidato: "Trentamila, ma questo è un furto!". Funzionario: "Come se li procura a noi non interessa".

CASALEGGIO Associati. Computer in funzione, tecnici in camice bianco. In visita di studio i membri di una delegazione nordcoreana prendono appunti. Un addetto del Movimento spiega: "È un sistema perfetto a prova di bomba e so quanto questo termine vi sia familiare. Non si sanno i nomi di chi ha presentato la candidatura alle parlamentarie. Non si sa il numero degli esclusi preventivamente su ordine del capo politico Luigi Di Maio. Come non si sanno i loro nomi, né le motivazioni delle esclusioni, compito affidato a una segretissima rete di segnalatori. Ma soprattutto, in questo modo ci siamo liberati delle putride clientele e dei molesti questuanti tipici della vecchia e corrotta politica. Non è geniale?".

(Cronaca liberamente ispirata a fatti e personaggi citati ieri nei resoconti elettorali di Corriere della Sera, Repubblica, Il Fatto Quotidiano).

© RIPRODUZIONE RISERVATA